



CIRCLE S.p.A.

Sede legale: Via Fara Gustavo 28, 20124 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione: 07869320965

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108

Capitale Sociale sottoscritto € 270.277,46 Interamente versato

Partita IVA: 07869320965

**Relazione sulla gestione
del Gruppo Circle**

Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2021

Genova (GE), 29 settembre 2021

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che vi presentiamo si riferisce al periodo chiuso al 30/06/2021. Nel Conto Economico, nello Stato Patrimoniale e nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 30/06/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1. Premessa

Circle S.p.A. (di seguito “Società”, “Circle” o “Emittente” e, insieme alle sue controllate, il “Gruppo Circle”) è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distintive nel settore portuale e della logistica intermodale specializzata nell’analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione della Supply Chain.

Partner qualificato per l’ottimizzazione dei processi in ambito portuale, interportuale e dei trasporti intermodali con la suite Milos[®], un innovativo software modulare che permette di rendere sensibilmente più efficiente il processo del trasporto dei container, dei trailer, delle autovetture, nonché di ogni tipologia di merce lungo la catena logistica intermodale.

L’alleanza strategica con la controllata Info.era S.r.l. (di seguito “Info.era” o “controllata”) - software house con un’esperienza ventennale nel mondo marittimo, della logistica e delle spedizioni, ha consolidato importanti sinergie tra le due aziende e ha permesso il rafforzamento dei relativi prodotti software, rispettivamente Milos[®] e Sinfomar[®], nonché soprattutto le soluzioni per terminal, agenzie ed MTO.

L’acquisizione di Progetto Adele ha invece generato ulteriori importanti sinergie su shipper, freight forwarders e customs operators. Essa completa la gamma di soluzioni verticali nella supply chain, coprendo i segmenti “Freight Forwarder” e “Logistica” grazie a due enterprise software: Master SPED, dedicato ai settori spedizioni e logistica, e Master TRADE, dedicato ai settori commercio ed industria.

Tali prodotti, infatti, esprimono una complementarità di target essendo rivolti al settore della logistica intermodale:

- ✓ Milos[®] è in fatti oggi in uso tra imprese di produzione di primaria importanza (quale Ikea), in diversi porti mediterranei (La Spezia), inland terminal come Lugo Terminal e terminal

portuali come Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (SST, TSG, CILP) e sistemi logistici intermodali interi;

- ✓ Sinfomar® attualmente Hinterland Port Community System del Porto di Trieste.
- ✓ MasterSped per freight forwarders, customs operators.

La partecipazione alla rete d'impresa Log@sea (rafforzata portando al 51% la partecipazione di Circle a luglio 2020) ha avuto l'obiettivo di potenziare l'offerta di soluzioni per la digitalizzazione della supply chain e dei nodi portuali e intermodali e la Gate Automation grazie anche ai più evoluti moduli di VCA ("Video Content Analysis") basati su tecniche di Machine Learning e Deep Learning ("AI technology"), Blockchain e IoT ("Internet of Things").

Inoltre, grazie all'esperienza del management non soltanto in ambito tecnologico, ma anche nel campo della progettazione europea e nella ricerca di finanziamenti europei, Circle affianca Enti Pubblici e Aziende Private individuandone le opportunità di finanziamento (Project Anticipation) nonché il posizionamento a livello Europeo (EU Branding), e sviluppandone il business attraverso un team dedicato ai Progetti UE e cofinanziati.

Su questo tema, a maggio 2021 Circle ha perfezionato l'acquisizione del 51% nella società Magellan, realtà portoghese attiva nel campo dell'advocacy presso le Istituzioni europee, presente con proprie sedi a Porto e a Bruxelles, consolidando in questo modo l'influenza nella Penisola Iberica già avviata a dicembre 2020 grazie all'accordo di joint venture con la società e la presenza diretta a Bruxelles a supporto delle istituzioni europee.

Infine, il Gruppo è specializzato nell'analisi, definizione e sfruttamento dei nuovi media finalizzato a utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale digital marketing, mobile marketing, comunicazione digitale focalizzato sempre sul mercato degli operatori portuali, logistici, del trasporto e del trasporto marittimo, degli shippers offrire consulenza e strumenti per costruire e/o valorizzare la brand identity, creare awareness, e fidelizzazione e in modo da ottimizzare i ritorni degli investimenti.

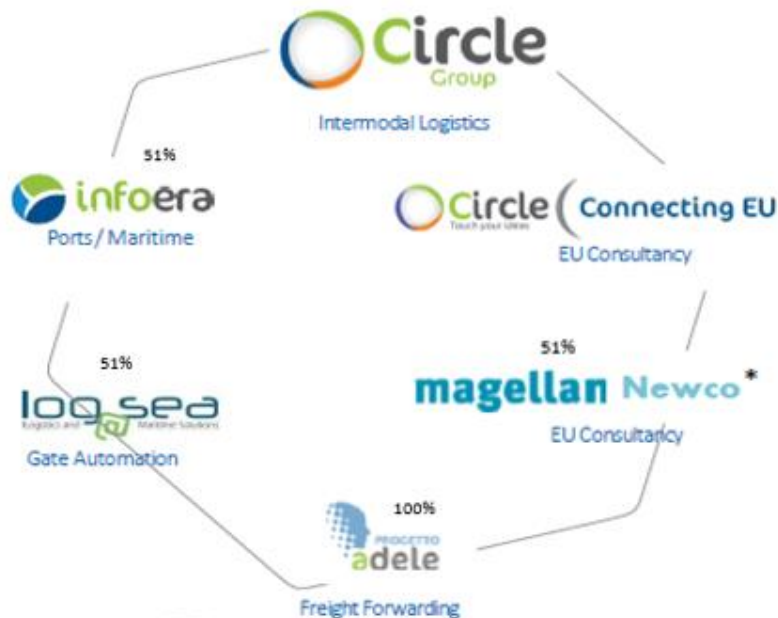
A fine 2018 la Società ha completato un processo di ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, con debutto venerdì 26 ottobre 2018, ove siamo oggi regolarmente quotati.

2. Organigramma Societario del Gruppo

Come anticipato in data 15 luglio 2020, Circle ha portato la sua quota di partecipazione alla rete d'impresa Log@sea al 51%.

In data 30 novembre 2020, Circle ha firmato l'accordo di joint venture con la portoghese Magellan. L'accordo prevede che in una prima fase Circle diventi titolare di una partecipazione di minoranza pari a circa il 26% del capitale sociale di NewCo Magellan; in data 31 maggio 2021 Circle ha perfezionato l'acquisizione del 51% di Magellan – Circle.

A seguito delle operazioni l'area di consolidamento del Gruppo prevede la seguente struttura:



*Operazione con validità 2021 da 31/5/2021.

1. Informativa sul Gruppo

Andamento del Gruppo Circle e principali indicatori

Andamento economia mondiale e italiana

L'emergenza sanitaria globale dovuta alla pandemia Covid-19, iniziata alla fine dell'anno 2019 in Cina e che in breve tempo si è riversata in quasi tutti i Paesi del mondo, ha avuto un effetto catastrofico sulle economie mondiali del 2020, scalzando qualunque previsione economica positiva effettuata in precedenza dopo un anno, il 2019, che aveva visto di fatto consolidarsi la crescita del Pil mondo al 2,9%, e che faceva ben sperare anche con riferimento alle stime per il 2020 ed il 2021 (+3,3% e +3,4%, dati FMI). Il 2021 sta vedendo una ripresa a livello globale; secondo il World Economic Outlook di giugno 2021 infatti, la crescita economica mondiale acquisisce 6,0 punti percentuali (5,6% le economie avanzate); nel 2022 invece è prevista una crescita mondiale del 4,9%.

	Year over Year						Q4 over Q4 2/		
	2019	2020	Projections		Difference from April 2021 WEO Projections 1/		2020	Projections	
			2021	2022	2021	2022		2021	2022
World Output	2.8	-3.2	6.0	4.9	0.0	0.5	-0.5	4.8	3.9
Advanced Economies	1.6	-4.6	5.6	4.4	0.5	0.8	-3.0	5.9	2.6
United States	2.2	-3.5	7.0	4.9	0.6	1.4	-2.4	8.0	2.8
Euro Area	1.3	-6.5	4.6	4.3	0.2	0.5	-4.7	4.8	2.7
Germany	0.6	-4.8	3.6	4.1	0.0	0.7	-3.3	4.9	1.4
France	1.8	-8.0	5.8	4.2	0.0	0.0	-4.6	4.5	2.5
Italy	0.3	-8.9	4.9	4.2	0.7	0.6	-6.5	4.7	2.9
Spain	2.0	-10.8	6.2	5.8	-0.2	1.1	-8.9	7.4	2.8
Japan	0.0	-4.7	2.8	3.0	-0.5	0.5	-1.0	2.2	1.6
United Kingdom	1.4	-9.8	7.0	4.8	1.7	-0.3	-7.3	7.3	2.1
Canada	1.9	-5.3	6.3	4.5	1.3	-0.2	-3.1	5.4	3.6
Other Advanced Economies 3/	1.9	-2.0	4.9	3.6	0.5	0.2	-0.7	4.1	2.9
Emerging Market and Developing Economies	3.7	-2.1	6.3	5.2	-0.4	0.2	1.6	3.9	4.9
Emerging and Developing Asia	5.4	-0.9	7.5	6.4	-1.1	0.4	3.6	4.3	5.9
China	6.0	2.3	8.1	5.7	-0.3	0.1	6.3	4.2	6.2
India 4/	4.0	-7.3	9.5	8.5	-3.0	1.6	1.5	4.2	4.9
ASEAN-5 5/	4.9	-3.4	4.3	6.3	-0.6	0.2	-2.7	4.5	6.3
Emerging and Developing Europe	2.5	-2.0	4.9	3.6	0.5	-0.3	-0.2	3.4	3.5
Russia	2.0	-3.0	4.4	3.1	0.6	-0.7	-1.9	3.9	2.7
Latin America and the Caribbean	0.1	-7.0	5.8	3.2	1.2	0.1	-3.4	3.2	2.5
Brazil	1.4	-4.1	5.3	1.9	1.6	-0.7	-1.2	2.2	1.9
Mexico	-0.2	-8.3	6.3	4.2	1.3	1.2	-4.6	5.0	3.2
Middle East and Central Asia	1.4	-2.6	4.0	3.7	0.3	-0.1
Saudi Arabia	0.3	-4.1	2.4	4.8	-0.5	0.8	-3.9	4.8	3.5
Sub-Saharan Africa	3.2	-1.8	3.4	4.1	0.0	0.1
Nigeria	2.2	-1.8	2.5	2.6	0.0	0.3	-0.6	2.6	2.4
South Africa	0.2	-7.0	4.0	2.2	0.9	0.2	-4.2	1.2	3.1
Memorandum									
World Growth Based on Market Exchange Rates	2.4	-3.6	6.0	4.6	0.2	0.5	-1.2	5.2	3.5
European Union	1.8	-6.0	4.7	4.4	0.3	0.5	-4.4	5.1	2.8
Middle East and North Africa	0.8	-3.0	4.1	3.7	0.1	0.0
Emerging Market and Middle-Income Economies	3.5	-2.3	6.5	5.2	-0.4	0.2	1.6	3.9	4.9
Low-Income Developing Countries	5.3	0.2	3.9	5.5	-0.4	0.3
World Trade Volume (goods and services) 6/	0.9	-8.3	9.7	7.0	1.3	0.5
Advanced Economies	1.4	-9.2	8.9	7.1	0.4	0.7
Emerging Market and Developing Economies	-0.2	-6.7	11.1	6.9	2.8	0.2

Figura 1 - Variazione % del PIL annuale (fonte World Economic Outlook, FMI, luglio 2021)

Secondo gli ultimi dati pubblicati da ISTAT, dopo che l'anno 2020 aveva fatto registrare in termini di Pil nazionale una diminuzione del 8,8% rispetto all'anno precedente (dopo la fortissima contrazione registrata nella prima metà dell'anno, -5,3% nel primo trimestre e -12,8% nel secondo, per gli effetti economici dell'emergenza sanitaria, e un ritorno nell'ultimo trimestre al -1,9%), nel primo trimestre 2021 si è registrato un aumento dello 0,5%, e del 2,7% nel secondo trimestre (+17,3% rispetto allo stesso periodo 2020). Nei primi mesi dell'anno, infatti, lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa del commercio mondiale e da un progressivo miglioramento della produzione; per l'Italia si prevede una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+5%), sia nel 2022 (+4,4%).

La produzione industriale italiana confermando le precedenti attese positive, nel secondo trimestre registra un aumento dell'11% in linea con quanto rilevato nel trimestre precedente. Questo dato si è registrato soprattutto grazie alla domanda interna, e all'allentamento delle misure di contenimento del Covid-19 per il quale è ripartita la spesa delle famiglie.



Figura 2 – Indice produzione industriale italiana (fonte Centro Studi Confindustria)

Andamento segmento “digital” mondiale e italiano

Dal punto di vista del segmento digital, secondo Anitec-Assinform stiamo attraversando un grande cambiamento, dovuto ovviamente soprattutto alla pandemia globale, che potrebbe condurre nell'immediato futuro ad un nuovo equilibrio e una nuova normalità. Secondo i dati condivisi nel mese di Luglio 2021, Gartner ha previsto una crescita dell'8,6% nel totale della spesa IT del 2021 rispetto al 2020 (valore totale di 4,2 mila miliardi di USD). Come evidenziato dai dati, ogni segmento chiave del settore fa registrare un'importante crescita, in particolar modo il mercato dei dispositivi e quello del software aziendale.

	2020 Spending	2020 Growth (%)	2021 Spending	2021 Growth (%)	2022 Spending	2022 Growth (%)
Data Center Systems	178,466	2.5	191,648	7.4	201,659	5.2
Enterprise Software	529,028	9.1	598,957	13.2	669,114	11.7
Devices	696,990	-1.5	793,973	13.9	800,172	0.8
IT Services	1,071,281	1.7	1,176,676	9.8	1,277,228	8.5
Communications Services	1,396,287	-1.4	1,444,980	3.5	1,481,878	2.6
Overall IT	3,872,052	0.9	4,206,234	8.6	4,430,051	5.3

Figura 3 – Previsioni sulla spesa ICT nel mondo (fonte Gartner)

Per quanto riguarda il nostro Paese, secondo Assinform, il 2020 si è chiuso con dati in calo rispetto all’anno precedente, ma per il periodo 2021-2024 sono attesi passi in avanti condizionati anche dall’attuazione del PNRR (prevedendo una crescita minima organica dal 3,4% al 4 % in tutti i settori tecnologici). Il digitale infatti confermerà nell’immediato futuro il ruolo strategico nello sviluppo del Paese, con una dotazione di sistemi, reti e servizi che ha anche permesso di mitigare gli effetti negativi durante il lockdown. Per questo motivo i prossimi due anni saranno decisivi per una forte accelerazione digitale del nostro paese.

Digital Enabler e Transformer: differenti sono stati impattati in misura differente dall’emergenza, come evidenziato dalla figura sottostante:



Figura 4 – L’impatto dell’emergenza sanitaria sull’adozione di Digital enabler e Transformer. (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2020)

In generale si può evidenziare come la pandemia abbia avuto come effetto indiretto un incremento “forzato” dell’utilizzo del digitale, sia nelle attività produttive che nelle abitudini dei consumatori, come sostenuto da Anitec-Assinform, oltre che una ridefinizione dei processi di supply chain (più importanza alla digitalizzazione ed all’automazione). Infatti, grazie ad ICT e digitale le famiglie sono riuscite ad essere

più resilienti, così come le imprese. Per gli anni 2021 - 2022 il digitale dovrà quindi essere la leva per recuperare produttività e crescita.

Il comparto “mobile business” è quello che continua a registrare il maggior volume di spesa fra i Digital Enablers (+7% medio annuo fino al 2022), il segmento IoT pur rallentando nel 2020 (anno che ha visto un rallentamento dei progetti soprattutto nell’ambito manifatturiero), registrerà una ripresa anche grazie all’impulso del piano Transazione 4.0, rafforzato dalla Manovra 2021 con circa 24 miliardi di Euro agganciati al Recovery Plan. Menzione importante anche per BigData, CyberSecurity e BlockChain, in crescita contenuta nel 2021, ma che rappresenteranno punti di forza del settore negli anni a venire.

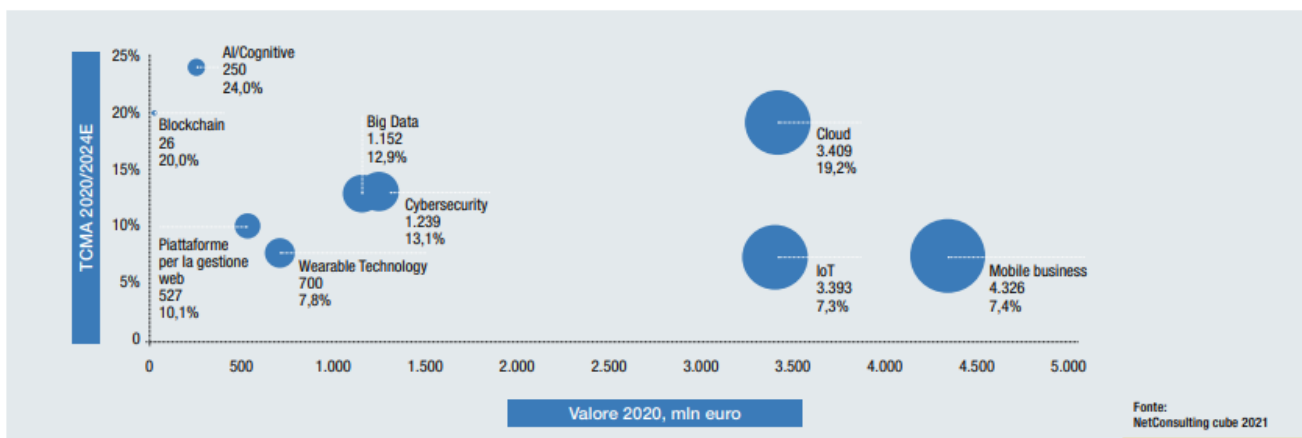


Figura 5 – Valore dei Digital Enablers in milioni di Euro 2019-2022E (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2021)

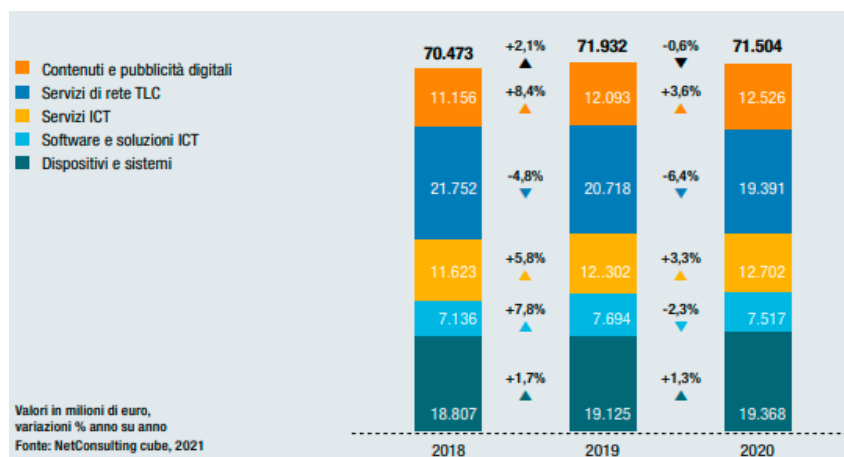


Figura 6 – Il valore del mercato digitale italiano dal 2018 al 2020. (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, luglio 2021)

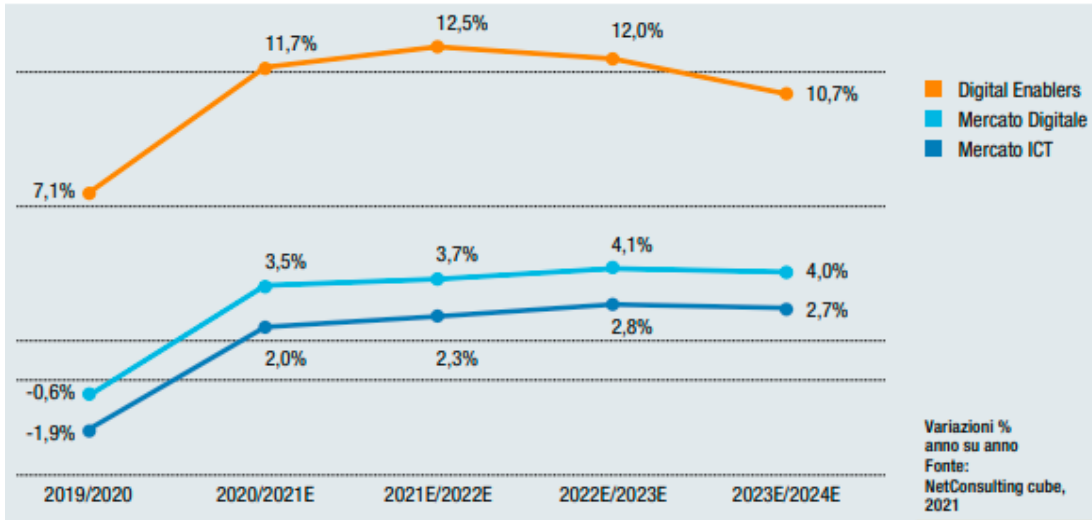


Figura 7 – I Trend del mercato digitale 2019-2022 a confronto (Fonte Anitec-Assinform/Net consulting Cube, luglio 2021)

In particolare, si segnala come l’utilizzo di IoT (Internet of Things) sia cresciuto in modo esponenziale, con diverse ricerche che testimoniano gli impatti positivi di questa tecnologia sul business delle aziende (secondo Vanson Bourne, il 90% delle imprese manifatturiere ha espresso pareri positivi concordando sull’efficacia dell’IoT nel garantire un vantaggio competitivo) nonché le sconfinite possibilità di applicazione in ambito industriale.

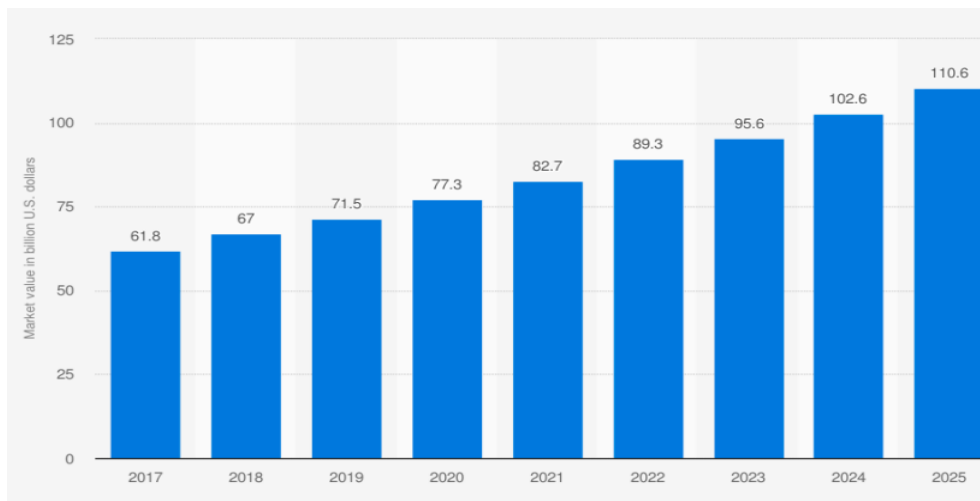


Figura 8 – Andamento IOT nel mondo 2017-2025 (Fonte Statista)

Coerentemente con i dati espressi, tale settore tecnologico rappresenta uno dei principali ambiti di investimento Circle degli ultimi e dei prossimi anni, con forte focalizzazione del tema della tracciatura Gruppo Circle - Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2021

“door to door” delle merci a livello di catena logistica mondiale, coerente con i volumi importanti e in forte crescita di “Transportation and logistics” nello schema.

Andamento shipping/transport/supply chain

Il Settore dello Shipping, da sempre influenzato dalla domanda derivata di beni sul mercato globale, ha subito in questi anni prima una forte ripresa poi un rallentamento. La pandemia ha avuto nel corso del 2020 un effetto pesantemente visibile anche su questo settore, anche se l’espansione dell’emergenza sanitaria verso l’Europa nei primi mesi dell’anno ha posticipato l’impatto sui traffici a partire dal mese di Marzo.

Nel 2020 i primi 15 porti europei hanno movimentato complessivamente il 2,8% in meno rispetto al 2019.

Le riduzioni maggiori si sono registrate nei porti di Le Havre e Barcellona e Genova (-14,4%, -11%, -10%)



Figura 9 – Top 15 Container Ports in Europe in 2020 vs 2019 (Fonte PortEconomics)

Il trasporto marittimo continua comunque a rappresentare il principale vettore del commercio internazionale, raggiungendo circa il 12% del PIL globale; per il 2021 si stima un aumento del 4,2%, per volumi complessivi di 12 miliardi di tonnellate, superiori quindi ai livelli pre – Covid, e per il 2022 un ulteriore incremento del 3,1%.

I noli, aumentati a causa dello squilibrio tra la domanda e l’offerta, al riaggiustamento dell’intero sistema logistico internazionale a seguito della pandemia e a qualche operazione opportunistica, non mostrano ancora segni di rallentamento in particolare per quanto riguarda le rotte tra Asia e Europa. Il prezzo del trasporto di un container da 40 piedi tra Shangai e Genova ha subito un’impennata di oltre il 317%.

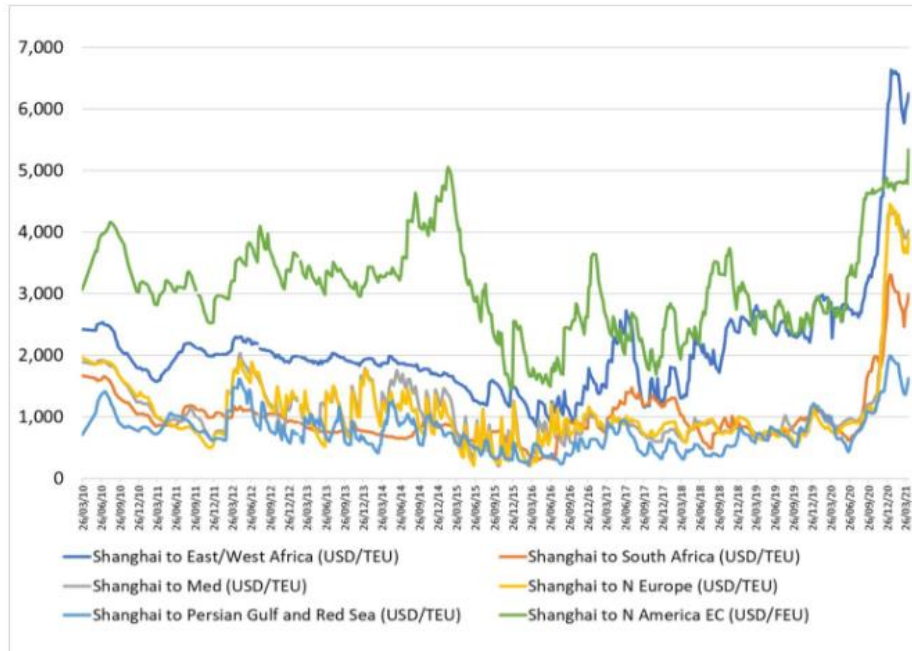


Figura 10 – Tabella noli marittimi (Fonte: elaborazione Aiom - Agenzia Imprenditoriale degli Operatori Marittimi)

Tali trend, indotti dagli effetti negativi portati dalla pandemia globale, hanno evidenziato ancor di più la necessità di adottare strategie di sviluppo e crescita intelligente dei sistemi portuali (e delle relazioni tra gli attori), attraverso differenti opportunità le quali vengono proposte anche da Circle, presente da anni con attività nei principali porti mediterranei, per esempio di Istanbul, Casablanca, Oporto oltre che in quasi tutti i porti italiani, in primis Trieste (rafforzata dall’acquisizione a fine 2017 di Info.era), Genova, Savona, La Spezia, Civitavecchia, Salerno, Ravenna, Venezia, Taranto.

Andamento dell’anno 2021 e previsioni per il 2022

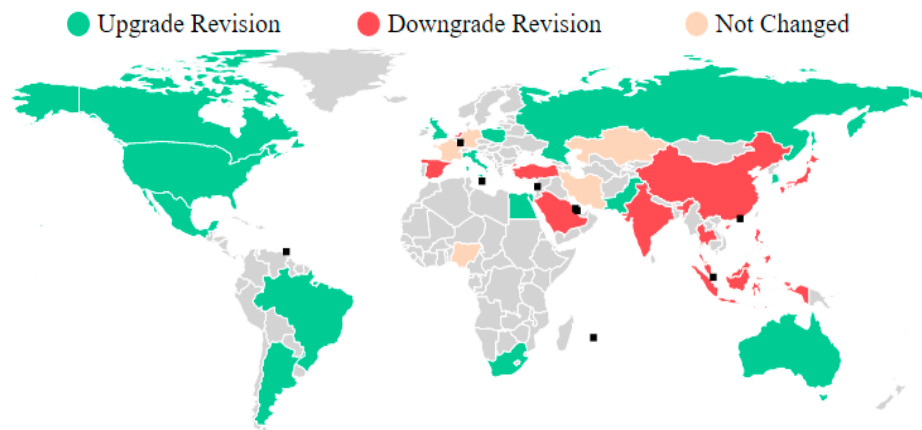


Figura 11 – Crescita del PIL per i principali Paesi. (Fonte: elaborazione ExportPlanning su dati IMF)

Tenendo costantemente in considerazione i tradizionali rischi di “downside” del PIL legati a fattori quali tensioni geopolitiche e commerciali (tra tutte l’incertezza relativa agli accordi sull’asse USA-Cina), ma soprattutto basandosi sulla recente crisi sanitaria, ad aprile il Fondo Monetario Internazionale ha condiviso i dati relativi alle previsioni sull’economia globale nel corso del 2021: complessivamente, alla fine dell’anno il livello di ricchezza mondiale potrebbe rimbalzare del 6%. Migliorate le stime al 2021 sull’USA (+6,4%) e sull’Eurozona (+4,4%), Italia compresa.

In questo contesto, la strategia di Circle mantiene l’attenzione sulle evoluzioni delle componenti europee e mediterranee della Belt and Road Initiative (BRI) che prosegue nell’offrire scenari interessanti, seppur totalmente modificate nei contenuti dagli eventi degli ultimi mesi.



Figura 12 – La Belt and Road Initiative (Fonte: GIS)

A livello italiano, se gli anni precedenti 2015-2019 hanno avuto un trend caratterizzato da un importante incremento del traffico su rotaia, così come di quello intermodale anche grazie all’impegno in importanti investimenti dal punto di vista infrastrutturale (nel comparto ferroviario erano aumentati i volumi di traffico grazie a fattori come l’apertura del mercato a nuovi players, l’intervento del Ministero dei Trasporti, che ha proposto incentivi quali il “ferrobonus”, impegnandosi a sostenere investimenti sia in infrastrutture che in risagomazione delle gallerie non idonee, l’attenzione alla valutazione di opere di importanza strategica quali il nuovo collegamento ferroviario transalpino Torino-Lione), la situazione straordinaria creatasi nel 2020 non ha risparmiato nemmeno i trasporti nazionali, con un calo del traffico complessivo, anche se è stato poi il settore che ha rimbalzato di più e più velocemente, acquisendo poi quote relative di traffico, oggi a circa il 12% in Italia e al 18% in Europa.

A livello della bilancia Import / Export, l’Italia nel primo semestre 2021 ha registrato +24,2% di export (forte incremento delle vendite di macchinari e apparecchi, autoveicoli e apparati elettrici verso entrambi i principali mercati di sbocco, Ue ed extra Ue) e +8,9% di import.

E' importante altresì al contempo ricordare come l'Italia stia comunque capitalizzando i risultati derivanti dalla strategia portata avanti dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che ha consentito negli ultimi anni, un recupero di competitività del "southern gateway to Central Europe".

Tornando al traffico portuale, Assiterminal ha stimato le perdite di traffici commerciali marittimi nel 2020 conseguenti all'emergenza Covid nel nostro Paese in 150 milioni di tonnellate e 3 milioni di TEU in meno rispetto all'anno precedente (con nota positiva il porto di Transshipment di Gioia Tauro); per Genova e Savona in particolare, ADSP del Mar Ligure Occidentale a Novembre 2020 ha registrato un calo dei traffici del 15% rispetto al 2019, e un calo passeggeri del 65,7%, ovviamente influenzato estremamente dallo stopimposto alle crociere. Nel corso del primo semestre 2021 stiamo invece assistendo ad una buona ripresa, gli stessi porti di Genova e Savona hanno visto una crescita complessiva del 10,4% .

Ultima nota riguarda la situazione del Nord Ovest italiano, derivante prima dal dramma del Ponte Morandi, poi dal "caos autostrade in Liguria" e quindi dal piano di manutenzione autostradale straordinario (Genova è comunque la sede principale della società e comunque la Liguria ed il Nord Ovest rappresentano uno degli importanti target del Gruppo). Tali avvenimenti, acuiti dalla crisi pandemica, avevano influenzato i risultati del 2020 in termini di esigenza di maggiori investimenti richiesti, alla luce di situazione di rapporti con clienti, fornitori e stakeholders che avevano "imposto" una maggiore disponibilità a collaborare ed investire con l'obiettivo di mantenere traffici e relazioni in un contesto che era rimasto fortemente emergenziale per tutto l'anno. I risultati positivi in termini di traffici, volumi, attività e rafforzamento di rapporti si sono visti; le attività straordinarie e non ricorrenti che hanno eroso un po' di marginalità nel corso del 2020 hanno generato uno strategico supporto alla crescita 2021.

Andamento Circle e principali indicatori

Valore della produzione

Il valore della produzione di Gruppo, stante la forte attenzione alle sinergie con Info.era e Progetto Adele, la rete d'impresa Log@sea, (e l'ingresso al 31/5 di Magellan Circle) nonché gli importanti investimenti che sono stati portati avanti nonostante la pandemia, ha dato importanti soddisfazioni e ha visto proseguire nel primo semestre del 2021 la propria crescita su tassi molto superiori al mercato di riferimento, raggiungendo i 4,2 milioni di euro, con una crescita di circa il 31% rispetto al primo semestre 2020.

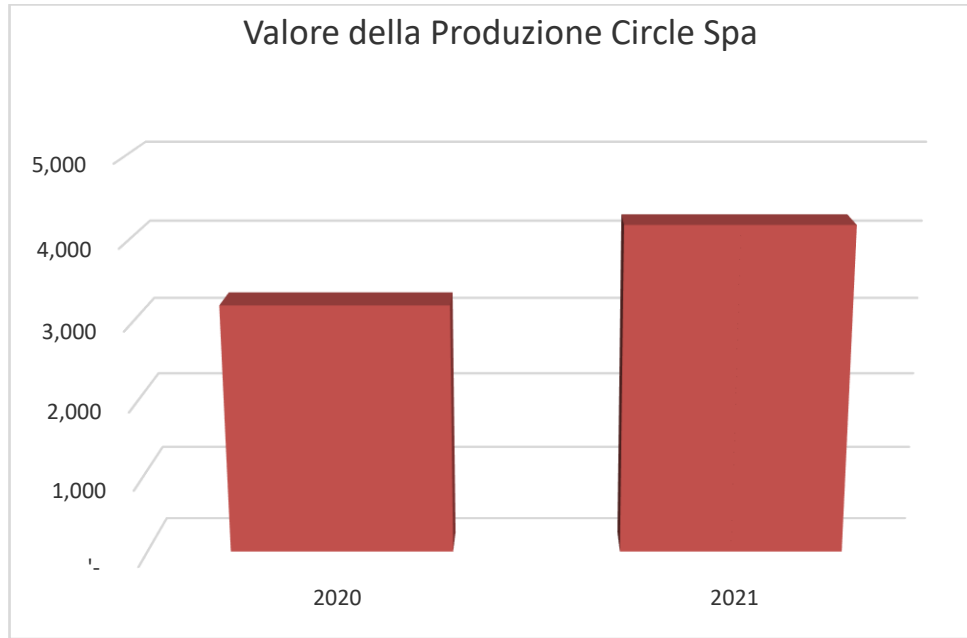


Figura 13 – valore della produzione Circle Spa I semestre 2020 e 2021

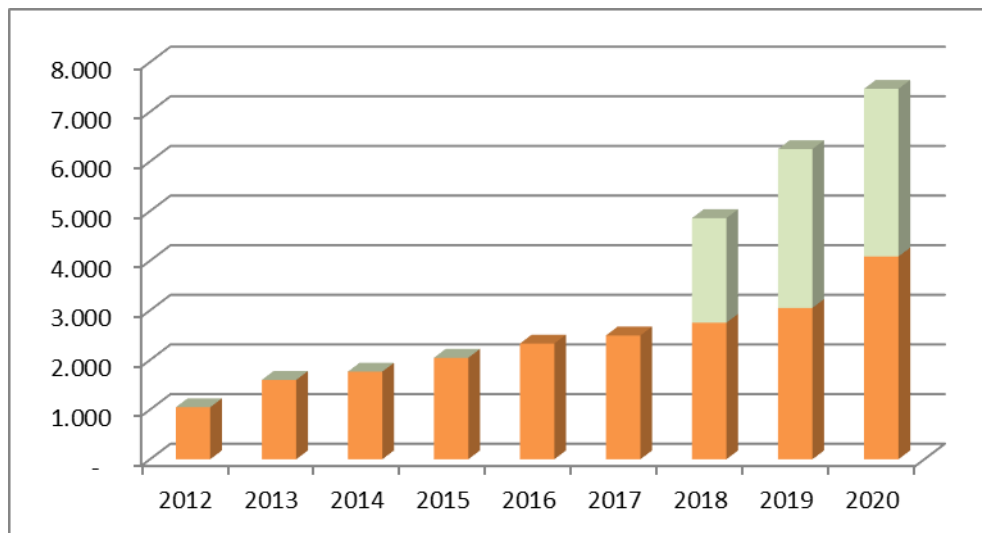


Figura 14 – valore della produzione Circle Group 2012-2020

L'anno 2021 ha visto quindi ulteriormente consolidarsi sinergie di volumi delle tre operazioni di M&A maturate nell'acquisizione del 51% di Info.era, del 100% di Progetto Adele, consolidata dal 1 agosto 2019, della salita al 51% in Log@Sea da luglio 2020, e ha iniziato a dispiegarsi l'opportunità dell'acquisizione del 51% della portoghese Magellan – Circle avvenuta a maggio 2021, ovviamente più in ottica di ordinato.

Il confronto aggiornato con il mercato vede confermata in maniera molto significativa l'over-performance rispetto ai mercati di riferimento.

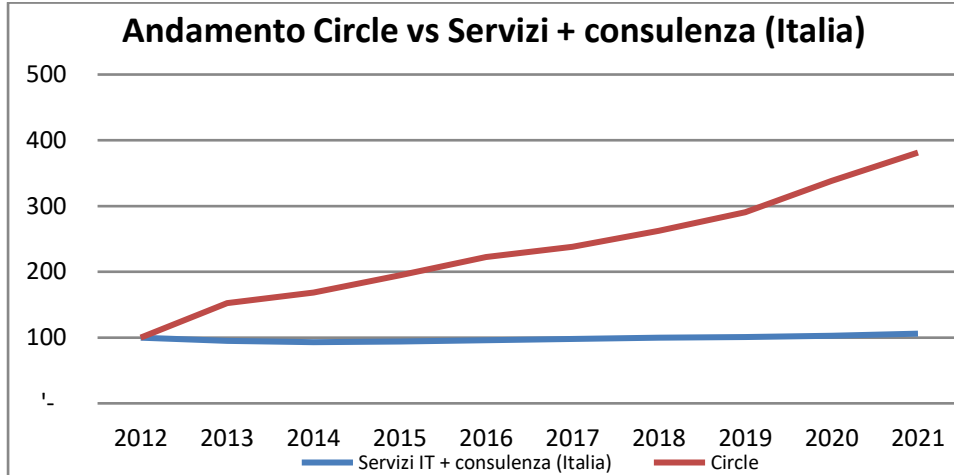


Figura 15 – valore della produzione Circle Group vs mercato Italia (dati Assinform)

Continua inoltre la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari, in particolare si riscontra una crescita del 72% per quanto riguarda le suite MILOS®.

Oltre alla componente delle licenze e della manutenzione correlata, anche nell'anno 2021 è proseguita la proposizione in maniera importante e significativa di tutte le piattaforme proprietarie in modalità SaaS (Software As A Service) erogata in piattaforma cloud. Tale modalità comporta l'investimento per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali (normalmente a 5 anni almeno).

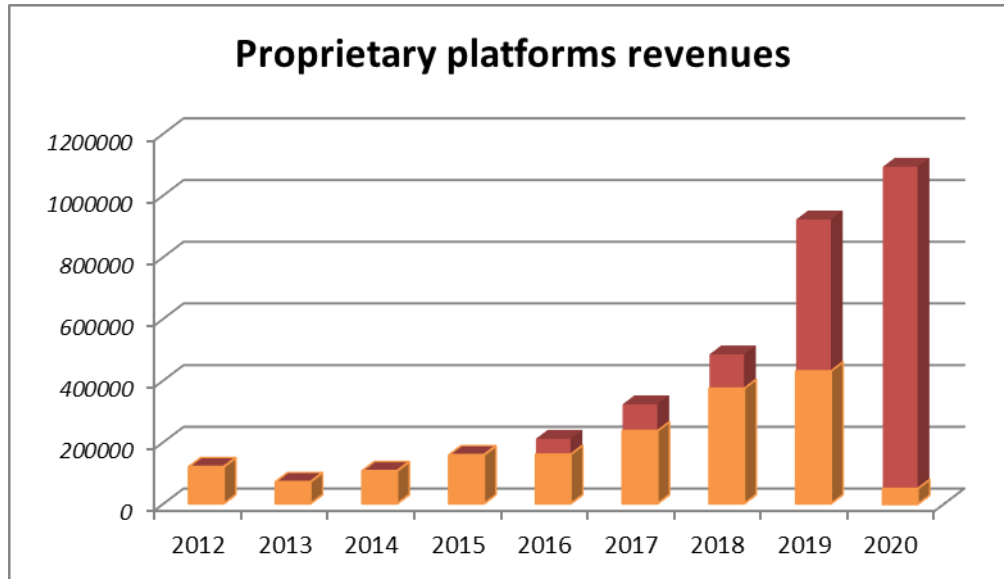


Figura 16 – ricavi dei framework proprietari (MILOS & others) - (licenze e canoni – Circle Group)

Nel corso del primo semestre 2021 ha continuato il trend consolidatisi nella seconda metà del 2019 e nel 2020 e pertanto la componente SaaS e PPU è risultata come nel 2020 largamente maggioritaria.

Come commentavamo già a fine 2020, la conseguenza più visibile di questo fortissimo e velocissimo spostamento sul modello SaaS (da un quarto delle revenue al oltre il 90% in meno di due anni) è un incremento della componente recurrent del business, un rafforzamento del rapporto a medio e lungo termine con i clienti e il mercato, una conferma della bontà e strategicità delle soluzioni tecnologiche innovative del Gruppo, ma anche un impatto degli ordini e delle vendite a più medio periodo in quanto nell'anno della firma l'impatto economico viene sostanzialmente ridotto al 10-20% del totale e quindi un quinto rispetto al modello precedente "on premise".

La presenza internazionale del Gruppo è sempre più consolidata e i progetti internazionali continuano a crescere, rappresentando ormai oltre il 35% del valore della produzione di Circle, considerando i progetti esteri, quelli europei (e le aziende appartenenti a gruppi internazionali, con sedi anche in Italia, ma per progetti non italiani). Nel 2021 sta continuando anche l'attività di proposizione sul mercato internazionale delle soluzioni derivanti dalle acquisizioni di Info.era e Progetto Adele. Nel corso dell'anno ovviamente si manifesterà l'apporto dell'acquisita Magellan Circle il cui fatturato è strutturalmente e totalmente internazionale.

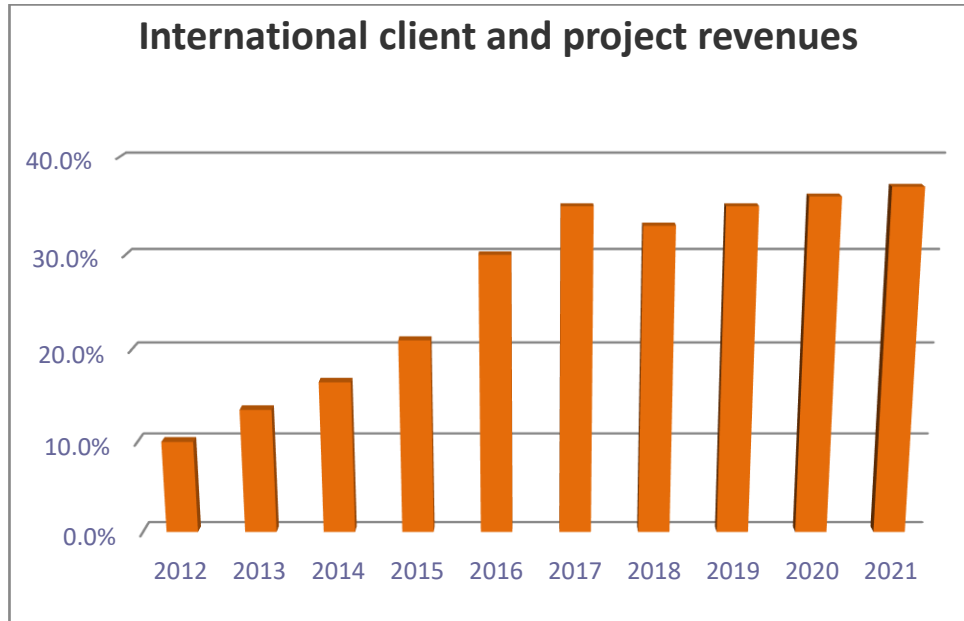


Figura 17 – ricavi da progetti e clienti internazionali (Circle Spa + Circle Connecting EU)

Commento sull'andamento del primo semestre 2021

Il 2020 è stato un periodo unico nella storia degli ultimi 60 anni, a causa di una pandemia con impatti economici inizialmente sottostimati e che poi hanno superato ogni previsione, hanno visto un illusorio recupero estivo e poi un autunno e inverno estremamente complessi. Il primo semestre 2021 invece è stato un semestre di forte rimbalzo, a tratti parossistico e con impatti esasperati.

L'innovatività concreta delle soluzioni sviluppate da Circle nel corso degli anni, il ritorno misurabile dell'investimento dei progetti, la immediata applicabilità della automazione e dell'efficiamento generato, hanno reso l'attività sul mercato di Circle ancora più apprezzata e con un andamento positivo dei progetti e dei prodotti.

Sono stati firmati vari progetti relativi al prodotto MILOS, consolidando fortissimamente, come anticipato, le modalità SaaS (Software As A Service) e PPU (Pay per Use) di fruizione, con la ripresa degli incentivi Industria e Tecnologie 4.0 finalmente non più rallentata dalla situazione macro economica (le esigenze di fruizione evoluta dei servizi hanno fatto crescere quelle SaaS in ottica di contenimento dei costi immediati nel 2021, il trend ha iniziato a mutare da giugno).

In particolar modo è stato rilasciato il nuovo TOS 3.0, che dopo Samer Seaports & Terminals a Trieste, Terminal San Giorgio a Genova, il terminal CILP di Livorno e il terminal TIMT di Trieste, ha visto implementare la nuova suite multipurpose, per citare due dei più importanti progetti, nel Terminal Intermodale Servizi ISE a Marcianise e la componente di gestione appuntamento intermodale al gate in Saar a Genova.

Per quanto riguarda invece la nuova suite MILOS Multimodal Transport Operator, sono stati ulteriormente evoluti i tre importanti progetti in MetroCargo, in AlpeAdria e in PSA Genova Prà, con integrazione di forti componenti di interoperabilità con la catena ferroviaria e una componente di automazione/integrazione degli equipment.

Anche le attività riguardanti le Società del Gruppo nel 2021 hanno visto un ulteriore rafforzamento dei rapporti con gli attori del settore portuale, logistico e marittimo delle aree target ed un aumento del numero di nuove commesse ed attività (per quanto riguarda Info.era), superando il significativo rallentamento dettato dalla pandemia e dai problemi del settore logistico / freight forwarding / trasporto che avevano impattato in maniera negativa (seppur meno che proporzionale) sull'attività di Progetto Adele.

Nell'ottica della pronta risposta alla crisi, fin da febbraio 2020, Circle ha partecipato al piano operativo straordinario lanciato dal Gruppo, che pur concentrandosi anche su azioni di efficientamento, e aveva centrato l'obiettivo di non interrompere nessuno degli investimenti, delle attività e dei progetti che erano stati programmati. Anzi, per quanto riguarda la pandemia, si può confermare che essa abbia per certi versi accelerato l'evoluzione dei nostri prodotti, in particolare con il lancio di nuovi servizi innovativi che abbiamo ribattezzato "federativi" e che rispondono alla necessità sempre più impellente di una piena digitalizzazione del mercato della Supply Chain, tanto più centrali alla luce di Next Generation EU & PNRR.

Sul fronte Europeo Circle ha consolidato la sua presenza in maniera significativa, ottenendo rilevanti risultati sia in ambito nuovi progetti che in ambito consulenziale. Sul fronte Project anticipation e relativi progetti cofinanziati è stato completato il progetto TEBETS (Techno-logical Boost for Efficient port Terminal operations following Safety-related events) ed è stato firmato il nuovo progetto SEDAN (Sistema Evoluto per la Digitalizzazione, l'Automazione e la Notarizzazione dei flussi documentali logistici) entrambi finanziati dal MISE nell'ambito dei Competence Center Start4.0 e BiREX. E' stato inoltre firmato e iniziato il progetto EFFICACITY (gestione digitale dei rifiuti nei terminal portuali) co-finanziato in ambito POR Liguria. Sono inoltre stati portati avanti i 3 nuovi progetti europei MOSES (automazione portuale), LOGINNOV (utilizzo 5G nei porti) e EALING (applicazioni di cold ironing nei porti) che stanno gettando importantissime basi per sfruttare al meglio la ripresa del settore nei prossimi mesi ed è proseguito lo sviluppo dei 4 strategici progetti partiti nel 2019 (FENIX, FEDERATED, IRAIL e E-BRIDGE), i primi due sui sistemi federati, uno dedicato all'evoluzione digitale del mondo ferroviario e l'ultimo focalizzato sulla digitalizzazione dei processi portuali genovesi per dare una risposta infrastrutturale a supporto della carenza infrastrutturale legata al crollo del Ponte Morandi. Procede con soddisfazione la rete di eccellenza di porti europei mirata a sviluppare progetto di innovazione per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo alla quale hanno già aderito 20 porti. Si è infine concluso con successo il progetto R&D regionale CYBYC sulla cybeseurity.

Tramite la partecipata Magellan Circle sono stati inoltre acquisiti i progetti Europei STEERER, LASHFIRE, ASPBAN, TRA, TRA Vision e METABUILDING e appena firmato un contratto pluriennale strategico denominato PIONEER (transizione energetica nei porti).

In ambito consulenziale, Circle ha firmato con la Commissione Europea (DG MOVE) un importante contratto per il supporto allo sviluppo del Regolamento eFTI sul documento di trasporto elettronico. Sempre con la Commissione Europea (DG MOVE) è continuato il contratto pluriennale a supporto del Coordinatore Europeo per le Autostrade le Mare. A supporto di enti internazionali si segnala la firma della consulenza per l'Irish Maritime Development Office e i Porti di Normandia relativamente al progetto International Fast and Secure Trade Lane che sta entrando nella sua fase focale. Sia in ambito progettuale che in ambito consulenziale sono state presentate diverse proposte attualmente in valutazione.

Per quanto riguarda l'attività di EU Branding, dopo i circa 20 eventi digitali del 2020, sono stati organizzati altri 10 eventi digitali e replicata la formula dei Connecting EU insights (una settimana di eventi su innovazione in porti, trasporti e logistica). Sono inoltre stati organizzati eventi internazionali in ambito Autostrade del Mare, Cold Ironing, rumore nei porti e utilizzo di ammoniaca nei porti (contratto con un cluster di aziende innovative norvegese del settore). Estremamente rilevante infine la firma del contratto quadro con la Commissione Europea per la realizzazione di tutti gli eventi promozionali in Portogallo, siglato attraverso la partecipata portoghese.

Sono proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Transizione 4.0 e International Fast Trade Lanes ove sono in corso importanti piloti in Marocco, in Turchia e in Egitto, con una ripartenza più strutturata nel corso del fine estate grazie all'inizio di riduzione delle limitazioni Covid-19.

Si è quindi consolidato e rafforzato l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo e centro Europeo, andando però a declinare in maniera puntuale, coerentemente con la Strategic Roadmap al 2024, le priorità per il 2021-2022 (paesi in azzurro della seguente mappa, rispetto a quelli in verde che sono nella strategia allargata).

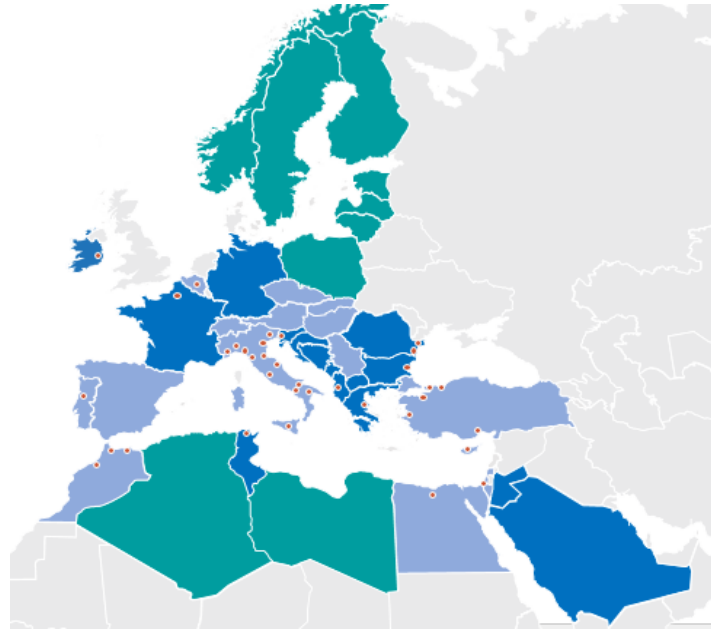


Figura 18 – Focus Internazionali

Dopo aver completato l'attività di supporto alla internazionalizzazione, iniziata grazie agli strumenti messi a disposizione del MISE e rinnovata con il supporto di società specializzate sul tema e partner verticali e complementari nei mercati di riferimento, nel corso del primo semestre 2021 si è dovuto *obtorto collo* proseguire in modalità di smart-working. Nonostante questo, l'importante accordo in Turchia vede azioni concrete in corso da cui ci aspettiamo una crescita nei prossimi mesi vista la riapertura in tarda estate dei viaggi internazionali.

CIRCLE Group ha registrato un Valore della Produzione pari a Euro 4,2 milioni, con un incremento del 31% rispetto ad Euro 3.2 milioni al 30 giugno 2020. La crescita dei ricavi derivanti dai prodotti software proprietari Milos®, proposti anche in modalità SaaS (Software As A Service) su piattaforma cloud, ha confermato il trend di crescita significativa già evidenziato nel precedente Esercizio, con un aumento del 72% .

L'EBITDA è pari ad Euro 0,74 milioni (Euro 0,4 milioni al 30/06/2020) con un EBITDA Margin del 18% circa.

L'EBIT è pari a circa Euro 0,3 milioni (Euro 0,07 milioni al 30/06/2020).

L'Utile Netto si attesta a circa Euro 0,32 milioni (Euro 0,04 milioni al 30/06/2020).

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari a Euro 2,3 milioni (cassa per Euro 0,61 milioni al 31/12/2020) a seguito dell'aumento di capitale avvenuto nel secondo trimestre 2021 e degli investimenti sull'evoluzione prodotti

Il Patrimonio Netto è pari ad Euro 6,8 milioni (Euro 4,4 milioni al 30/06/2020).

Fatti di particolare rilievo

- 08/02/2021 – partecipazione all’European Mid Small Cap Forum
- 02/04/2021 – partecipazione allo Smart Tech Investor Day organizzato da Irtop Consulting
- 31/03/2021 – conferma della joint venture con Magellan come da alleanza già effettiva da inizio anno e consolidamento degli obiettivi della “Strategic Road Map 2024”
- 02/04/2021 - partecipazione allo SMART TECH INVESTOR DAY organizzato da IR Top Consulting
- 27/05/2021 – partecipazione all’AIM ITALIAN CONFERENCE 2021 – Virtual Edition organizzata da Borsa Italiana
- 28/05/2021 – variazione capitale sociale ed emissione di n. 556.380 azioni ordinarie per un importo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 1,9 milioni
- 31/05/2021 – perfezionamento dell’acquisizione del 51% di Magellan Circle
- 07/06/2021 – aggiudicazione nuova gara per lo sviluppo di International Fast & Secure Trade Lane (IFSTL) su diverse tratte tra Irlanda – Regno Unito - Francia
- 08/06/2021 – partecipazione all’INTEGRAE SIM INVESTOR DAY
- 08/06/2021 – firma del contratto con la Commissione Europea per il supporto allo sviluppo del documento di trasporto elettronico
- 21/06/2021 – aggiudicazione, insieme a Lugo Terminal S.p.A., del bando per la selezione dei progetti di innovazione tecnologica da Bi-Rex per la selezione dei progetti di innovazione tecnologica (valore complessivo finanziamento Euro 0,1 milioni)

4. Dati economici e patrimoniali consolidati della Circle S.p.A.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali consolidati del Gruppo facente capo all’Emittente al 30 giugno 2021, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Il conto economico consolidato 2021 confrontato con il 2020 è pertanto il seguente.

Conto Economico Consolidato €/000	30.06.2020	30.06.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e <u>delle prestazioni</u>	2.214	3.164	950
Incrementi lavori Interni	393	240	-153
Altri ricavi e proventi	586	776	191
Valore della produzione	3.192	4.180	988
Costi della produzione	210	177	-33
Costi per servizi e godimento beni di terzi	846	1.463	616
Costo del personale	1.710	1.738	28
Variazione delle rimanenze	- 19	23	42
Accantonamenti su rischi			0
Oneri diversi gestione	44	42	-2
EBITDA	400	737	337
Ammortamenti e svalutazioni	327	439	112
EBIT	74	298	224
Proventi e oneri finanziari netti	- 5	74	79
Risultato Prima delle imposte	69	373	304
Imposte esercizio	25	51	26
Risultato netto	43	321	278
Risultato netto di pertinenza del gruppo	2	238	236
Risultato netto di pertinenza di terzi	41	83	42

Lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2021 confrontato con il 31/12/2020 è il seguente

Stato patrimoniale Consolidato €/'000	31.12.2020	30.06.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.659	3.104	444
Immobilizzazioni materiali	206	177	- 28
Immobilizzazioni finanziarie	5	0	- 5
Totale Immobilizzazioni	2.870	3.282	411
Crediti verso clienti	2.239	2.841	602
Rimanenze	69	46	- 23
Anticipi da clienti	- 210	- 184	25
Debiti verso fornitori	- 1.137	- 1.372	- 235
Capitale Circolante Operativo (CCO)	961	1.330	368
Altre attività correnti	2.064	2.573	508
Altre passività correnti	- 1.173	- 1.544	- 371
Ratei e risconti netti	- 129	- 329	- 200
Capitale Circolante Netto	1.724	2.029	306
Fondi	- 40	- 40	-
TFR	- 740	- 780	- 40
Capitale Investito Netto	3.813	4.491	677
Posizione Finanziaria Netta	- 617	- 2.296	- 1.679
Patrimonio Netto	4.430	6.786	2.356

5. Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici di redditività	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
ROI (Ebit:Tot attivo)	2,46%	0,94%	1,52%
ROI adjusted*	6,44%	5,11%	1,33%
ROE (Utile: Patrimonio Netto)	4,70%	0,06%	4,64%
ROS (Ebit: Vendite)	9,42%	2,31%	7,11%
Ebitda/fatturato	17,63%	12,54%	5,09%
Indici di liquidità	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Indipendenza finanziaria (Equity/Tot attivo)	56,47%	47,38%	9,09%
Copertura Capitale Proprio (Equity/Imm.ni)	208,14%	135,09%	73,11%

(*) Il ROI adjusted è stato determinato applicando la seguente formula:

$$\frac{[A] \text{ Valore della produzione} - [B] \text{ Costi della produzione} + [B.14] \text{ Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)} + [B.10] \text{ Ammortamenti} - \text{Costi non ricorrenti}}{\text{TOT. Capitale investito Netto}}$$

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale.

6. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né incidenti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha continuato a impegnarsi sulla sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva; parimenti, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

7. Attività di innovazione, 4.0 e ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo. Nello specifico, le attività sono state focalizzate, completato il progetto Logistic Data Space, su attività correlate a blockchain, Intelligenza Artificiale e algoritmi evoluti di Ottimizzazione. In ambito EU sono stati portati avanti i progetti MOSES (innovazione per lo short sea shipping) e LOGINNOV (5G nei porti). In ambito 4.0 le innovazioni e evoluzioni sono correlate a IOT e federative services.

8. Rapporti con imprese controllate e collegate

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo, sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato così come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 17.

9. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il Gruppo ha intrapreso azioni preliminari di gestione del rischio finanziario, tramite la predisposizione di due finanziamenti a medio/lungo termine alla luce dei bassi tassi di interesse.

Visti infatti i tassi a condizioni incredibilmente basse, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento finanziario della Società, e coerentemente con le misure dal "Decreto Liquidità", convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40, inoltre è stato stipulato a febbraio 2021 un nuovo accordo strategico e rapporto finanziario con Banca Valsabbina, tramite l'accensione di un mutuo a sei anni per Euro 0,15 milioni ai sensi della norma citata.

Il 27 maggio 2021 è stato effettuato un aumento di capitale a pagamento tramite la sottoscrizione di n. 556.380 azioni ordinarie di nuova emissione emesse in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 4, secondo periodo, c.c..

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale:

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	N. azioni	Val. Nomin.	Euro	N. azioni	Val. Nomin.
Totale di cui:	270.277,46	4.026.495	-	233.000	3.470.115	-
Azioni ordinarie	270.277,46	4.026.495	-	233.000	3.470.115	-

A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, l'azionariato della società risulta composto come segue:

Nominativo	N. azioni Circle	Partecipazione (%)
Innotech S.r.l.	2.187.966	54,34%
LigurCapital S.p.A.	169.851	4,22%
Capitalimpresa S.p.A.	169.851	4,22%
Alcalela S.r.l.	121.407	3,02%
Azioni proprie	17.160	0,43%
Mercato	1.360.260	33,78%
Totale	4.026.495	100,00%

10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute

Circle S.p.A. possiede, alla data del 30 giugno 2021, n. 17.160 azioni proprie, pari allo 0,4945% del Capitale Sociale.

	Numero	%
Saldo iniziale	6.060	-
Azioni acquistate	10.560	-
Azioni assegnate gratuitamente	540	-
Azioni alienate	-	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-
Saldo finale	17.160	0,49%

11. Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che il Gruppo è esposto ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni.

Nel corso del 2021 è iniziata un'attività di integrazione nel sistema informativo di Gruppo delle nuove acquisite, con una task specifico dedicata alle attività di controllo di gestione, per tutte le società del gruppo, in modo da effettuare un monitoraggio puntuale e una verifica mensile di tutti gli indicatori economici e finanziari, oltre che dello stato avanzamento lavoro delle commesse.

Nel 2020 era stato effettuato il rinnovo della certificazione di qualità relativa alla nuova norma 9001 alla quale tutti i processi interni erano stati adeguati; anche quest'anno l'audit è in fase di preparazione senza criticità alcuna.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (confermando in 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione).

Il Gruppo ad oggi è poco esposto al rischio di tasso di interesse, in quanto ad oggi i debiti sono molto contenuti. In futuro, laddove esistessero per supportare la crescita, lo sarebbe essenzialmente con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue, una possibile esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio (anche se ad oggi le attività estere sono al 99,9% in valuta Euro).

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato quasi inesistente e/o marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Molte le novità successive al 30 giugno, a partire dall'aggiudicazione, insieme a RINA Consulting S.p.A., del Bando di gara lanciato dalla Commissione Europea nel 2020 per supportare la DG MOVE nell'implementazione del Regolamento (UE) 2020/1056 relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI). Per Circle, Il valore del contratto è di circa Euro 210.000.

In data 28 luglio, è stata poi annunciata la partecipazione di Circle a "Efficacy", progetto del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) il cui obiettivo è migliorare la raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti, agevolando il loro recupero grazie allo sviluppo di un software che ne permetta la catalogazione. Capofila del progetto è AMIU Genova con ALGOWATT S.p.A..

In data 8 agosto Circle ha reso noto che, attraverso la controllata Magellan Circle, sarà tra i membri del consorzio internazionale del progetto "PIONEERS", finalizzato a ridurre le emissioni di GHG nei porti e aggiudicatario di 25 milioni di Euro di finanziamento nell'ambito del programma europeo Green Deal Horizon 2020. Per Magellan Circle, che seguirà le attività di "Cross cooperation, Communication & Dissemination", con la creazione e gestione dei canali di comunicazione digitali, dei materiali promozionali, l'organizzazione di eventi e di iniziative di clustering con altri progetti di rilievo, il valore del contratto è di circa Euro 818.000.

Settembre ha visto poi l'avvio del progetto pilota con Terminal San Giorgio - TSG (Gruppo Gavio) e CarBox, azienda di Tarros Group attiva nel trasporto di container su strada e rotaia, per la "Notarizzazione" del documento di Interchange, che certifica la merce in entrata/uscita dal terminal genovese. In collaborazione con LegaleSemplice.it, il progetto è supportato da ASSITERMINAL e vedrà a breve ulteriori evoluzioni con l'obiettivo di introdurre una nuova modalità operativa condivisa più efficiente e agile attraverso la progressiva digitalizzazione dei flussi che ad oggi hanno ancora formato cartaceo.

In data 20 settembre Circle ha reso nota l'aggiudicazione con Magellan Circle del Bando di Gara per l'organizzazione e gestione di eventi per la Rappresentanza della Commissione Europea in Portogallo. Il contratto, la cui durata è di 12 mesi con la possibilità di estensione fino a un numero massimo di 3 rinnovi per una durata non superiore ai 48 mesi, ha un valore complessivo di 1,8 milioni di Euro.

Due ulteriori risultati, infine, sono meritevoli di menzione: l'accompagnamento di Terminali Italia S.r.l. - controllata di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) che gestisce i terminali merci -

all'autorizzazione Magazzino di Temporanea Custodia (TC) presso l'inland terminal di Marzaglia (Modena); e la fornitura di MILOS® a Metrocargo Italia per la nuova gru acquistata dall'MTO per il terminal di Borgo San Dalmazzo (Cuneo).

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur assistendo al persistere delle limitazioni Covid, il trend dei primi sei mesi 2021 si è confermato in importante crescita rispetto all'andamento del 2020, con una forte richiesta di supporto per quanto riguarda i servizi di digitalizzazione federativa legati alla smaterializzazione completa di intere componenti di supply chain. La rinnovata criticità degli spostamenti, stavolta generata dal rimbalzo economico, dei prezzi dei noli e dalle criticità logistiche in molti nodi intermodali, ha generato infatti una richiesta mirata dei servizi innovativi implementati dal Gruppo, con particolare riferimento a quelli a valenza security, doganali, di snellimento delle procedure ai varchi di attraversamento delle merci, nonché ferroviari/intermodali.

Inoltre, il consolidamento dei dettagli operativi correlati al varo da parte del Governo italiano degli incentivi "Transizione 4.0" ha accelerato la richiesta di progetti di automazione delle gru in ambito terminalistico e portuale e di digitalizzazione dei processi della catena logistica, anche se in maniera ritardata da maggio/giugno e quindi ci attendiamo una attenzione sul tema nel secondo semestre.

Al contempo, il consolidamento del Piano Next Generation EU ha generato una forte richiesta di servizi "preliminari di comprensione e di supporto" legato a tematiche di progettualità europea e di "EU branding", offerte dal Gruppo (tanto più alla luce dell'operazione "Magellan) nonché di supporto specifico sul tema in Portogallo, sul PNRR in Italia e sulla nuova call CEF2 in tutti i paesi di presenza.

Sta continuando infine la crescita molto più che proporzionale dei servizi cloud based (SaaS) ricorrenti MILOS, con un incremento ulteriore negli ultimi mesi rispetto all'andamento del semestre 2021.

L'attuale scenario, reso negativo e articolato dalla pandemia da COVID-19 prima e poi con un rimbalzo violento ma con conseguenze economiche molto differenti per singoli segmenti e una bolla pericolosa nel settori noli che è industrialmente molto pericolosa per tutti i grandi importatori ed esportatori, assieme alla crescita davvero critica del costo / shortage di molte materie prime, rende sempre sfidante fare previsioni di mercato.

Ciò premesso, il Management, alla luce dei riscontri avuti da parte degli stakeholder, dei nuovi servizi lanciati per soddisfare la sempre maggiore necessità di accelerazione della digitalizzazione in ambito logistico (Federative Services), nonché delle nuove importanti commesse ottenute nel primo semestre dalla BU Connecting EU (comprensiva anche di Magellan Circle), che porteranno a ulteriori sinergie e progetti complementari, resta ottimista sul percorso di sviluppo intrapreso e sulla sua evoluzione.

Sicuramente il contesto di mercato di riferimento, si trova ad affrontare la ripresa dopo la più grossa crisi degli ultimi cinquanta anni.

	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,3	-8,9	4,7	4,4
Importazioni di beni e servizi fob	-0,7	-12,6	10,4	9,0
Esportazioni di beni e servizi fob	1,6	-13,8	9,6	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-0,4	-8,4	4,8	4,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	-10,7	3,6	4,7
Spesa delle AP	-0,9	2,0	2,4	0,3
Investimenti fissi lordi	1,1	-9,1	10,9	8,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	0,2	-7,7	4,6	4,5
Domanda estera netta	0,7	-0,8	0,1	-0,1
Variazione delle scorte	-0,6	-0,4	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,5	-0,2	1,3	1,1
Deflatore del prodotto interno lordo	0,8	1,2	0,9	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,3	2,0	1,0	1,0
Unità di lavoro	0,1	-10,3	4,5	4,1
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	9,8	9,6
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,3	3,7	3,3	3,2

Figura 19 – Prospettive per l'economia italiana 2022 (Istat)

Circle Group, attenendosi alle disposizioni nazionali e nell'interesse generale di tutelare la salute di tutti, ha consolidato ed ampliato le procedure di smart working (peraltro già attive da anni, in percentuale molto più ridotta) ai propri dipendenti e collaboratori, gestito in maniera puntuale e limitato trasferite e riunioni vis à vis, garantendo sempre la piena operatività e reperibilità via e-mail, cellulare ed altri sistemi di condivisione audio/video da remoto e sta ora rientrando in un contesto più equilibrato di presenza e smart working.

Pur essendo tale situazione di lock down ad oggi rientrata, il Gruppo resta pronto a piani di emergenza in caso di nuovi lockdown, avendo consolidato il proprio piano operativo per far fronte all'eventuale protrarsi dell'emergenza.

Alla luce del percorso di progressiva, apparente, risoluzione della crisi sanitaria a livello internazionale il Gruppo sta tornando ad una totale focalizzazione sulla Strategic Roadmap al 2024, che è stato presentato il 1 dicembre 2020 durante il primo Virtual Investor Day di Circle.

La sintesi strategica è qui di seguito rappresentata e punta su una crescita su nuovi segmenti e nuovi volumi partendo dalle sinergie con le acquisizioni e gli investimenti fatti.

Product evolution	EU Services evolution
<ul style="list-style-type: none"> • Roadmap Milos®, MasterSped®, MasterTrade®, Sinfomar® 2024 • Rail last mile and Optimisation roadmap • Federative Services 	<ul style="list-style-type: none"> • Docks the Future Network of Excellence • Advocacy and international presence • Next Generation EU
Geographical expansion	Strategic projects and operations
<ul style="list-style-type: none"> • 2021 Focus markets • Med area • Central Europe • Middle East area • Baltic Region 	<ul style="list-style-type: none"> • Systematic M&A in complementary services & geographical focus markets • Strategic Alliances in complementary technologies and second level of geographical focus market (arriving to possibile Joint ventures)

In particolare la focalizzazione sarà sui segmenti di mercato oggetto di particolari investimenti ed attività (terminal, MTO, shipper, freight forwarders) con una logica di crescita di volume con focus particolare sui prodotti proprietari, al fine di avere una base clienti ampliata a cui poi proporre l'insieme delle soluzioni innovative implementate e in corso di evoluzioni, una volta superata la fase più acuta della situazione attuale.

Ad oggi possiamo in tal senso sottolineare che il trend di crescente digitalizzazione che pervade tutti i settori possa accelerare anche taluni processi di modernizzazione nel settore della logistica intermodale a favore di nuove soluzioni informatiche, aspetto che è stato verificato nel picco della pandemia potesse contrastare i pesanti impatti negativi derivanti dalla riduzione della produzione industriale. Molti sono stati i contatti avvenuti in tal senso in questi mesi, con richieste di supporto "eccezionale" per digitalizzare processi non ancora del tutto informatizzati e che in questa fase avevano rappresentato per le aziende criticità da risolvere, e per Circle una sfida relativa ai nuovi servizi federativi di cui abbiamo sopra raccontato e di cui stiamo ottenendo estremo interesse ed importantissime opportunità.

Il programma Next Generation EU, il PNRR (in Italia) e il corrispondente piano in Portogallo stanno aprendo ulteriori enormi opportunità che auspichiamo possano divenire concrete progettualità già nel corso dell'ultimo trimestre.

13. Informativa sulla Privacy (GDPR)

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR, si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento e adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Genova (GE), 29 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente

Alexio Picco, Consigliere

Giorgio Finardi, Consigliere